

20 | Cronaca di Pordenone

MESSAGGERO VENETO MERCOLEDÌ 26 NOVEMBRE 2014

Polo universitario più autonomo

Il progetto di un dipartimento interateneo all'esame della Regione. I docenti avranno sede in città

La sede universitaria di Pordenone va in controtendenza: se il territorio sta progressivamente vedendosi depauperare di alcuni enti (come la Provincia, ma si parla anche di ridimensionamento di Camera di commercio e Prefettura, con voci che riguardano pure la Fiera), il polo di via Prasecco acquisirà invece sempre più importanza e autonomia rispetto agli atenei di Udine e Trieste, di cui adesso è sede staccata.

E' infatti all'esame della Regione il progetto di creazione di un dipartimento interateneo, nel quale confluiranno più dipartimenti delle università di Udine e Trieste, creando di fatto una sede universitaria indipendente, soprattutto per quanto riguarda i docenti, che attual-

mente hanno sede nei capoluoghi friulano e giuliano e arrivano in città per le lezioni e poco più.

In base al piano, il nuovo dipartimento per i primi 15 anni sarà finanziato dalle due università, dalla Regione e dal Consorzio universitario pordenonese e, dopo questo periodo, le assunzioni saranno prese in carico direttamente dal ministero. Un progetto a lungo tempo, dunque, che mette al riparo l'università da depauperamenti. Anzi, in questo modo, implementerà ulteriormente forza lavoro e corsi di studio.

«Si prevedono – spiega il direttore del Consorzio universitario, Andrea Zanni – venti nuovi ricercatori e 40 docenti in più, con un aumento dei

corsi, come Meccatronica, e il ciclo completo del corso di Banca e finanza, attualmente presente soltanto con il triennale». In questo modo, Pordenone sarà una delle università antesignane con questa organizzazione, nella quale i docenti avranno Pordenone come sede di lavoro nella quale sapranno convivere e collaborare in modo proficuo più dipartimenti e le due università della regione.

Ma non è soltanto questo uno dei motivi di vanto per la sede universitaria pordenonese. Le iscrizioni a Economia (che a Pordenone ha una sede staccata dell'università di Udine) per quest'anno accademico sono state in aumento del 20 per cento, col-

mando così la flessione che s'era registrata lo scorso anno e raggiungendo nuovamente i livelli di tre anni fa.

«Questi numeri sono per noi motivo di soddisfazione – commenta Zanni –. Economia, ma anche Scienze e tecnologie multimediali, Ingegneria e Tecnico superiore per l'informatica sono i corsi che riscuotono maggiore successo. In base agli ultimi dati in nostro possesso, in media all'uscita dall'università gli studenti trovano lavoro nel giro di tre mesi. Questo anche per lo stretto rapporto che ci lega con il territorio e con le aziende: tale connubio permette di soddisfare maggiormente le loro esigenze».

Laura Venerus



Il direttore del Consorzio universitario Andrea Zanni con il segretario della Fiba Cisl Alessandro Scotti (Foto Missinato)



Peso: 43%